

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	27/08/2019	27	Spoleto - Campus della protezione civile a Eggi L'assessore Flavoni: "Esperienza unica" <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/08/2019	31	Una settimana di protezione civile per i giovanissimi <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	27/08/2019	9	Mobilitati in cinquanta per passare al setaccio la zona di Carpaneto <i>Fabio Lunardini</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/08/2019	35	Protezione civile, soccorso in mare: Pochi allarmi <i>Redazione</i>	6
TIRRENO	27/08/2019	14	Il centro sub: Così chiudiamo ci serve una nuova discesa <i>Redazione</i>	7
CENTRO TERAMO	27/08/2019	13	I sindaci: dateci più fondi e più tecnici = I sindaci al commissario: più fondi e tecnici <i>Gennaro Della Monica</i>	8
LATINA OGGI	27/08/2019	25	Fiamme in montagna Arriva l'elicottero <i>Francesco Marzoli</i>	9
MESSAGGERO LATINA	27/08/2019	37	Ancora danni e paura per gli incendi = Un'altra notte di fiamme e paura <i>Stefania Belmonte</i>	10
NAZIONE EMPOLI	27/08/2019	35	Bufera, palazzetto scoperchiato <i>Redazione</i>	12
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/08/2019	37	Allarme alluvione Esercitazione della protezione civile in città <i>Redazione</i>	13
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/08/2019	40	Gubbio - Fulmine sfiora giovani escursionisti Evitata la tragedia sul Monte Ingino <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/08/2019	35	A scuola dalla Protezione civile La sicurezza si impara in tenda <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	26/08/2019	1	Maltempo, nubifragio a Roma: allagamenti e alberi in strada <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	26/08/2019	1	Terremoto tra Marche e Umbria: scossa nei pressi di Norcia [DATI E INFO] <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	26/08/2019	1	Terremoto, la Regione Marche: "Riportare l'attenzione sulla ricostruzione post-sisma" <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	26/08/2019	1	Maltempo Toscana: forte temporale scoperchia tetto di un palasport <i>Redazione</i>	19
ansa.it	26/08/2019	1	Escursionisti bloccati in Orrido Botri - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	26/08/2019	1	Elisoccorso per anziano cercatore tartufi - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	26/08/2019	1	Sisma, arriva la Marcia solidale Jazz - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	26/08/2019	1	Mons.Antonini, L'Aquila rinasce con arte - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	26/08/2019	1	Si cercano uomo e ragazza scomparsi - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	26/08/2019	1	Maltempo,scoperchiato tetto di palasport - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	25
ilpiacenza.it	26/08/2019	1	Carpaneto, scomparse due persone: al via le ricerche <i>Redazione</i>	26
ilpiacenza.it	26/08/2019	1	Massimo ed Elisa scomparsi nel nulla, lui visto a piedi con i vestiti bagnati. Giallo a Carpaneto <i>Redazione</i>	27
perugiatoday.it	26/08/2019	1	Meteo, le previsioni: ancora temporali, che tempo far? in Umbria <i>Redazione</i>	28
romatoday.it	26/08/2019	1	Domenica di fuoco tra Acilia e Dragona, cinque ore di incendi <i>Redazione</i>	29
h24notizie.com	26/08/2019	1	Continua l'emergenza incendi nella Piana di Fondi #FOTO <i>Redazione</i>	30
tuttoggi.info	26/08/2019	1	Spoleto, concluso il Campus PROVIC ad Eggi <i>Redazione</i>	31
ANCONATODAY.IT	26/08/2019	1	Terremoto: dopo 3 anni, 3 governi e 3 commissari le Marche ancora dimenticate <i>Redazione</i>	32
latinaoggi.eu	26/08/2019	1	Roccasecca dei Volsci, incendio in montagna: in azione elicottero <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2019

tg24.info	26/08/2019	1	Provincia Incendi Ciociaria e Valle del Liri, Quadrini ringrazia Vigili del Fuoco e volontari <i>Redazione</i>	36
UMBRIALEFT.IT	26/08/2019	1	L`Umbria ricorda i tragici giorni del terremoto che sconvolsero il Centro Italia <i>Redazione</i>	37
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	26/08/2019	1	Concluso il Campus PROVIC ad Eggi. Assessore Flavoni: "Esperienza Bellissima. Giovani sono segnale importante per futuro" <i>Redazione</i>	38

Spoletto - Campus della protezione civile a Eggi L'assessore Flavoni: "Esperienza unica"

[Redazione]

Campus della protezione civile a Eggi L'assessore Flavoni: "Esperienza unica" SPOLETO Flavoni - conclusasi tra l'altro nell'anniversario del sisma che ci ha consentito così di riflettere sul recente. Sono stati 24 i ragazzi, con un'età compresa tra i 10 e i 16 anni, a partecipare al campus estivo della protezione civile. Un'esperienza intensa, svoltasi all'esperienza acquisita a non ripetere certi errori". Eggi, che ha visto i giovani protagonisti di una serie di attività: insieme ai radioamatori si è tentato un contatto con la stazione spaziale orbitante, sono stati organizzati incontri con le forze dell'ordine e compiute visite al distaccamento dei vigili del fuoco e al centro di recupero dei beni culturali di Santo Chiodo. Inoltre è stata anche effettuata un'uscita alla Città della Domenica. "È stata un'iniziativa bellissima - ha spiegato l'assessore Francesco -tit_org- Spoletto - Campus della protezione civile a Eggi L'assessore Flavoni: "Esperienza unica"

Una settimana di protezione civile per i giovanissimi

[Redazione]

CESENA Ieri è ufficialmente iniziato il campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" organizzato dai volontari del Comune che si terrà fino a sabato 31 agosto. Il gruppo, composto da 25 ragazzi tra i 10 e i 14 anni, avrà come base la sede del centro sovracomunale della Protezione civile di via Ferruccio Parri 535, a Cesena. Le "lezioni" si svolgeranno ogni giorno dalle 8 alle 18 circa e seguiranno lo schema già positivamente collaudato lo scorso anno: in sede saranno organizzate le diverse attività teorico/pratiche ma sono anche previste escursioni all'aperto e visite programmate alle strutture di Protezione civile, oltre provare per una notte l'esperienza dell'accoglienza intensa. Particolare importanza assume il pro- Secondo anno di un progetto unico in provincia gramma della terza giornata: Carabinieri e Guardia di Finanza spiegheranno ai ragazzi l'educazione civica. Nel pomeriggio invece ci si concentrerà sulla sicurezza stradale. La novità di questa edizione è il "taglio ambientale" del campo, in quanto saranno utilizzate stoviglie usa e getta biodegradabili/compostabili con l'obiettivo di ridurre drasticamente l'uso di materiale plastico, oltre a porre particolare attenzione - come di consueto - alla differenziazione del rifiuto. Il progetto "Anch'io sono la Protezione Civile", promosso dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile in collaborazione con le Organizzazioni nazionali/locali di volontariato e le Regioni, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani in attività sia formative che pratiche, oltre che favorire la sensibilità e la consapevolezza nelle nuove generazioni circa il valore di una cittadinanza attiva e partecipe ispirata ai valori di solidarietà, cooperazione e resilienza. Tale progetto è reso possibile grazie al volontariato di Protezione Civile a cui è affidata la realizzazione dei campi scuola su tutto il territorio nazionale. Dopo il successo dell'edizione 2018, per la seconda volta questo progetto viene attuato a Cesena (unico in provincia) a cura del Gruppo comunale volontari di Protezione civile del Comune di Cesena con il supporto dell'Ufficio Protezione Civile. -tit_org-

Mobilitati in cinquanta per passare al setaccio la zona di Carpaneto

[Fabio Lunardini]

Fabio Lunardini Per tutta la giornata di ieri gli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri di Fiorenzuola hanno ispezionato minuziosamente l'abitazione di Massimo Sebastiani ma di lui non è stata trovata traccia, nessun indizio che potesse portare le forze dell'ordine su una pista che agevolasse in tempi brevi il ritrovamento suo e di Elisa Pomarelli. È stato trovato il cellulare di Sebastiani, mentre quello della giovane ha agganciato la cella telefonica di Cadeo nel primo pomeriggio di domenica 25, dopo di che se ne sono perse le tracce. A coordinare le ricerche, ordinate dalla Prefettura di Piacenza, è stata la compagnia dei carabinieri di Fiorenzuola con il maggiore Biagio Bertoldi, e la stazione di Carpaneto con il luogotenente Pietro Pantaleo. Il gruppo di esperti nelle ricerche ha iniziato a radunarsi già dal mattino nel piazzale di fronte alla caserma di Carpaneto. Dopo che i familiari hanno segnalato l'assenza prolungata e assolutamente inusuale delle due persone, di Elisa Pomarelli, in modo particolare, la protezione civile e i vigili del fuoco hanno iniziato a convergere sul territorio di Carpaneto. Nel parcheggio di via 1 Maggio è stato installato il campo base per le ricerche. Sono arrivati gli uomini del Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza, due squadre di Unità Cinefile Italiane da Soccorso della protezione civile, "I Lupi" e "La Lupa" di Piacenza, Il Gruppo Piacenza di Protezione Civile, gli alpini, oltre a Vigili del fuoco di Fiorenzuola e Piacenza che hanno poi fatto intervenire un elicottero da Bologna e una squadra di sommozzatori arrivata da Milano. Più di 50 persone in totale hanno partecipato ieri alle ricerche. In tarda mattinata anche il vicesindaco di Carpaneto, Paola Campopiano, che sostituisce a tutti gli effetti il sindaco Andrea Arfani, all'estero per studio, ha seguito le indagini recandosi in caserma per sincerarsi dell'accaduto e seguendo successivamente l'evolversi delle ricerche, garantendo assoluta di sponibilità con ogni mezzo a disposizione, qualora ce ne fosse la necessità. Dopo che le prime ricerche si sono concentrate nell'abitazione di Sebastiani, lungo la strada provinciale che da Carpaneto porta a Zena, queste si sono spostate con circonferenze sempre più grandi fino a toccare Zena e Cadeo avall e Celleri, Sariano e Gropparello a monte, in questo caso con l'aiuto della polizia locale con il comandante Paolo Giovannini. Molta attenzione è stata data ai vasconi di irrigazione sparsi nella zona. Questo spiega l'intervento dell'elicottero e dei sommozzatori, in quanto, viste le condizioni nelle quali è stato visto Sebastiani nel pomeriggio di domenica, solo e apparentemente bagnato. Un compito arduo visto che sul territorio ne esisterebbero circa una ventina. Per tutta la giornata, fino al tardo pomeriggio, nella caserma di Carpaneto, si sono alternate a portare le loro testimonianze decine di persone, amici e conoscenti di entrambi gli scomparsi, per cercare di fare un profilo, il più realistico possibile, sulle due personalità, sulle frequentazioni, sugli ultimi periodi passati assieme e anche sulle più piccole sensazioni che, chi li ha conosciuti, potesse avere di loro e del loro rapporto. In serata è stato diramato anche un comunicato stampa dal Comando Provinciale dei carabinieri di Piacenza, nel quale si diffonde la notizia della scomparsa di Elisa Pomarelli, per cercare notizie utili al ritrovamento. All'atto della scomparsa Elisa, alta 1,60 mt, indossava una maglietta nera con la scritta "Armani" e pantaloni di color beige. Le ricerche, attenuatesi durante le ore serali, riprenderanno a pieno regime nella giornata di oggi, con le prime luci dell'alba. Anche un elicottero e sommozzatori impegnati nelle ricerche a tappeto. L'elicottero dei vigili del fuoco impegnato nelle ricerche Elisa Pomarelli e Massimo Sebastiani. A destra, un cane dell'unità cinofila della Protezione civile con l'Istruttore -tit_0rg- Mobilitati in cinquanta per passar e al setaccio la zona di Carpaneto

SPIAGGE SICURE

Protezione civile, soccorso in mare: Pochi allarmi

[Redazione]

SPIAGGE SICURE Protezione civile, soccorsomare: Pochi allarmi LA STAGIONE è stata tranquilla, tranne l'uscita dello scorso 14 agosto che poi è risultata non proprio un falso allarme, ma un allarme per una valutazione di 4 persone che stavano nuotando oltre gli scogli e sembravano in difficoltà. A riferirlo il coordinatore della protezione civile di Porto San Giorgio, Luciano Pazzi, con riferimento al servizio di 'Soccorso in mare' svolto questa estate. Per il resto aggiunge - non vi sono stati interventi, salvo i consigli dati a qualche imbarcazione che navigava troppo sotto costa. Quindi è stata attuata essenzialmente un'opera di prevenzione. Anche la guardia costiera sta facendo una grossa azione di prevenzione. Il 'Soccorso in mare' della protezione civile è uno dei presidi del progetto 'Spiagge sicure'. Gli altri sono il 118, il servizio di salvataggio, un'ambulanza sul lungomare, una rete di defibrillatori. Il 'Soccorso in mare' è stato in funzione ogni sabato e domenica di luglio e agosto e nei giorni di Ferragosto. I suoi compiti l'ausilio ai natanti in difficoltà e il salvataggio di bagnanti nella zona oltre il tratto di competenza dei bagnini di terra. Il servizio opera previo allertamento della guardia costiera e l'equipaggio tipo è composto da un pilota, un volontario con abilitazione Bisd e un bagnino con brevetto di salva taggio. Il mezzo nautico a disposizione è un gommone di 7.50 metri dotato di collegamento radio con il 118 e la guardia costiera. -tit_org-

L'APPELLO DOPO BOE E TRANSENNE

Il centro sub: Così chiudiamo ci serve una nuova discesa

[Redazione]

L'APPELLO DOPO BOE E TRANSENNE Il centro sub: Così chiudiamo ci serve una nuova discesa LIVORNO. Da ieri il diving di Calafuria è chiuso. Chiuso in attesa che chi di dovere realizzi un nuovo approdo sicuro per i sub - in altre parole una nuova scaletta per scendere e risalire dall'acqua-dopo che due giorni fa, con l'arrivo delle boe in mare, è cresciuta anche l'area transennata sugli scogli. La presidente dell'associazione Torre di Calafuria, Simona Vajani, ieri mattina ha incontrato i tecnici del Comune, della protezione civile e dei vigili del fuoco tomad a fare un sopralluogo nell'area dopo che due settimane fa è crollata una delle canaline del ponte e dopo che domenica, su ordinanza della capitaneria, anche un'ampia porzione di mare è stata interdetta ai bagnanti con una lunga fila di boe. Questa baia chiusa su tre lati - premette il volto del centro sub - è perfetta per fare attività in mare, subacquea e apnea. Da ieri il diving è chiuso perché io per prima voglio garantire la sicurezza, è il mio mestiere. Non sto quindi a disquisire sulle misure adottate per la sicurezza di chi frequenta quest'area. Ma in questo modo ci è stata tolta l'unica scaletta agevole per far risalire i sub, quindi chiediamo un percorso sicuro per entrare e uscire dall'acqua, percorso che poi sarebbe usato da tutti i bagnanti. Quello che rappresenta Vajani non è un diving qualunque, ma uno dei centri più famosi della Toscana: è aperto tutto l'anno, si fanno immersioni H24, qui arrivano appassionati da tutta Italia attirati dai fondali di corallo. Inutile dire che settembre è un mese clou e certo non si può chiudere un centro un anno, aspettando che finiscano tutti i lavori al ponte. La città deve promuovere queste attività, non chiudere. L'appello ieri è stato raccolto dal Comune, se è vero una nuova scaletta in legno e acciaio sarà posizionata all'altezza di quello che i livornesi conoscono come muretto dei tuffi. Il Comune - fa sapere il tecnico Alessio Bozzi-farà fare l'intervento in via d'urgenza, ci vorrà unadecina di giorni. J.G. Simona Vajani del diving Torre di Calafuria (SALVINI PENTAFOTO) -tit_org-

A PAGINA 13

I sindaci: dateci più fondi e più tecnici = I sindaci al commissario: più fondi e tecnici*Oggi la cabina di regia con Farabollini. D'Alberto: Bisogna modificare il criterio di ripartizione delle risorse tra le regioni**[Gennaro Della Monica]*

Â PAGINA 13 IL SISMA NEL TERAMANO i I sindaci: dateci più fondi e più tecnici I sindaci al commissario: più fondi e tecnic Oggi la cabina di regia con Farabollini. D'Alberto: Bisogna modificare il criterio di ripartizione delle risorse tra le regior di Gennaro Della Monica TERAMO Non vogliamo togliere nulla a nessuno, pretendiamo quello che ci spetta. I sindaci del cratere sismico abruzzese alzano la voce e mettono sotto pressione il commissario per la ricostruzione Piero Farabollini. In vista della cabina di regia per l'emergenza terremoto che sarà riunita oggi a Roma i primi cittadini, convocati ieri dal teramano Gianguido D'Alberto, tornano a chiedere con forza una ripartizione più equa delle risorse economiche e tecniche tra i territori colpiti dalle scosse a cavallo tra fine 2016 e inizio 2017. A cominciare dalla distribuzione tra Comuni e Usl delle quattro regioni ferite dal sisma dei 200 ingegneri assegnati tramite il decreto sblocca cantieri. Un numero ridicolo, irrisorio, lo definisce il sindaco di Teramo che si traduce in una beffa applicando gli attuali criteri di suddivisione tra i territori che attribuiscono all'Abruzzo appena il 10 per cento di fondi e personale a disposizione. Nella riunione di oggi, dunque, la delegazione di cui farà parte anche il governatore Marco Marsilio tenterà di far pesare, dopo l'esito nullo sul piano concreto dell'incontro della settimana scorsa con Farabollini, la posizione compatta e determinata dei sindaci del cratere abruzzese. A dare maggior forza all'istanza di revisione dei criteri distributivi delle risorse, secondo D'Alberto, è stata proprio la presenza ieri di tanti primi cittadini, compresi quelli di Monteleone e Campotosto, non solo teramani quindi, sostenuti anche dalla partecipazione del direttore dell'Ufficio speciale la ricostruzione Vincenzo Rivera. Questo conferma la piena convergenza delle posizioni, tiene a evidenziare il sindaco di Teramo, e ci permette di rilanciare con ancora maggiore decisione. La cabina di regia, insomma, sarà chiamata a dare una risposta inequivoca su due questioni. Il numero irrisorio dei tecnici da assegnare va assolutamente rimpinguato, spiega D'Alberto, e bisogna modificare il criterio di ripartizione tra le regioni. Sono questi due passaggi fondamentali per dare concretezza alla volontà dei Comuni di assumere sotto la propria gestione diretta le funzioni relative alla cosiddetta ricostruzione leggera, che abbraccia gli edifici inagibili classificati Â ed alla Protezione civile, dunque con danni non gravissimi e riparabili più celermente degli altri. L'Abruzzo, comunque, vuole contare di più nella distribuzione delle risorse. Non si tratta di solidarietà o di farci un piacere, chiarisce D'Alberto, ma di applicare un diritto. Per il primo cittadino teramano è insostenibile che a tré anni dal sisma sia adottato un criterio presuntivo di ripartizione delle risorse che attribuisce all'Abruzzo solo il 10 per cento. In base al numero degli sfollati e ad altri dati dell'emergenza al cratere abruzzese spetterebbe quasi il doppio. Il richiamo al fabbisogno specifico dei territori è scritto nella legge, fa notare, non ce lo stiamo inventando noi. Ne devono essere convinte, però, anche le altre regioni, che già la settimana scorsa hanno nicchiato non poco di fronte alle rimozioni dell'Abruzzo. Se non si trova l'accordo, avverte D'Alberto, dovrà essere il commissario a decidere. Il suo ruolo, a detta del primo cittadino teramano, è anche quello di interpretare la norma nel senso voluto dalla delegazione abruzzese. Il sindaco Gianguido D'Alberto con il commissario alla ricostruzione Piero Farabollini -tit_org- I sindaci: dateci più fondi e più tecnici - I sindaci al commissario: più fondi e tecnici

Fiamme in montagna Arriva l'elicottero

[Francesco Marzoli]

Cronaca Incendio in località Valdolenti: arrivano vigili del fuoco e volontari Fiamme in montagna Arriva l'elicottero

FRANCESCO MARZOLI Ancora un incendio nel territorio della provincia di Latina. Ieri pomeriggio è stata Roccasecca dei Volsci a fare i conti con un rogo divampato improvvisamente in montagna. Nello specifico, attorno alle 13.30, sono stati mobilitati i soccorsi per delle fiamme che stavano inghiottendo una zona boschiva in località Valdolenti. Di conseguenza, sul posto si sono portati i vigili del fuoco, coadiuvati dai volontari del Nucleo di protezione civile di Priverno guidati dal presidente Gianni Sciscione. Presente anche una pattuglia dei carabinieri forestali. Data la situazione, al fine di evitare un immediato propagarsi del rogo, è stato chiesto e ottenuto l'intervento di un elicottero del sistema regionale, che ha effettuato una serie di lanci d'acqua sul fronte di fuoco. L'azione dall'alto ha di fatto scongiurato pericoli maggiori: nel giro di poco tempo, infatti, le fiamme sono state domate e, alle 16.40, l'emergenza è stata dichiarata cessata. Chiaramente, l'attenzione resterà alta per tutto il resto dell'estate: non si può dimenticare, infatti, come i monti Lepini e quelli Ausoni abbiano vissuto, nelle scorse settimane, delle giornate difficili proprio a causa dei roghi nelle zone collinari. -tit_org- Fiamme in montagna Arriva l'elicottero

Ancora danni e paura per gli incendi = Un'altra notte di fiamme e paura

[Stefania Belmonte]

Gli esperti spiegano l'emergenza di fine agosto Ancora danni e paura per gli incendi Case evacuate a Fondi, danni e paura. Gli esperti: Perché gli incendi a fine agosto. Belmonte a pag. 37 FIAMME Uno degli incendi che ha devastato i Lepini, nei giorni scorsi Un'altra notte di fiamme e paura A Fondi ancora case evacuate, nell'ultima settimana epidiosiserie e danni da nord a sud della provincia - Incendi tutti a fine agosto, la comandante dei vigili del fuoco Tutto è più secco, sterpaglie e sottobosco prendono meglio L'EHERGENZA Ancora un vastissimo incendio sulle colline di Fondi. Mancava poco al tramonto, domenica, quando più focolai hanno cominciato a minacciare case, serre e coltivazioni in località Gegni. Tanti i residenti costretti a uscire dalle proprie case e a mettersi al riparo in attesa della squadra interforze, impegnata giorno e notte a contrastare l'emergenza incendi. Nel momento più critico alcuni tuoni ha fatto presagire un providenziale temporale che, purtroppo, non è mai arrivato. Al posto della pioggia sono infatti arrivate potenti raffiche di vento che hanno ulteriormente alimentato le fiamme rendendo la situazione ancora più complessa. Due elicotteri della protezione civile, vigili del fuoco e Falchi di pronto Intervento hanno lavorato ore prima di avere la meglio sulle altissime lingue di fuoco. Sono accorsi in via Gegni anche alcuni agenti del commissariato di polizia di Fondi per supportare le famiglie in difficoltà. In nottata l'allarme era rientrato ma i piromani avevano conquistato un'altra, enorme, fetta di territorio. Ieri nuovi episodi a San Raffaele e Cocuruzzo. GLI ESPERTI Un'alta concentrazione di incendi, tutta nel finale di una stagione estiva che, fino a meno di un mese fa, era rimasta senza troppe emergenze. Invece in questo agosto sono andate a fuoco montagne, vallate, boschi, sterpaglie, tutto bruciato dal nord al sud della provincia pontina. Il perché se lo stanno chiedendo tutti. È palese infatti che tali incendi siano quasi tutti di natura dolosa. Due gli inneschi trovati finora e un fermo effettuato a carico di un cittadino indiano che era stato visto appiccare i fuochi a bordo strada sulla Monti Lepini vecchia, il giorno dell'incendio al Monte Trevi a Sezze. L'uomo era stato trovato con un centinaio di euro in tasca: dettaglio irrilevante? Non sembra, visto che una delle ipotesi sul piatto è che, forse, qualcuno l'abbia pagato per andare a dare fuoco. Chi però poteva avere interesse a farlo? E perché agire proprio in questo periodo, quando l'estate sta per finire? La risposta sulla scelta del periodo è più semplice di quanto non si creda - ci spiega la comandante provinciale dei vigili del fuoco di Latina, Clara Modesto - In questo momento dell'estate, a fine agosto, tutto è più secco: le sterpaglie prendono meglio, e lo stesso vale per il sottobosco. Poi, va detto, non è che tutti gli incendi siano per forza dolosi, ci può stare anche che dei fuochi sfuggano di mano in zone particolarmente esposte. Ci sono molti fattori da considerare: i venti, la temperatura, ad esempio. E poi purtroppo non è facile trovare i responsabili. A dirci perché non è semplice scovare i piromani è Giuseppe Persi, comandante del gruppo carabinieri forestali di Latina: Spesso vengono usati degli inneschi temporizzati: chi vuole dare fuoco, sale di notte sulle montagne, arriva anche in luoghi impervi, e fa partire il rogo dopo molte ore, quando si sente sicuro che non sarà scoperto. Quotidianamente svolgiamo attività di indagine, con appostamenti e monitoraggi su individui sospetti, ma è davvero difficile essere al posto giusto nel momento giusto. Ma chi è che può avere interesse nel vedere andare in fumo ettari di vegetazione e macchia mediterranea? I motivi possono essere molteplici, ma tre secondo noi sono i principali: intanto ci può essere davvero il piromane di turno, eventualità che non si può mai escludere; poi c'è il rinnovo dei pascoli, vista di imminenti piogge; infine le dispute tra le squadre di caccia, in particolare di quella al cinghiale. Senza voler colpevolizzare nessuno, può capitare che ci siano contese sui territori: dare fuoco a una zona può far scappare gli animali nella propria. Ecco perché una volta chiedemmo alla Regione di non procedere ad assegnazioni in apertura di stagione, ma di sorteggiare i territori. Nessun motivo può comunque giustificare un accanimento sulla provincia come quello che stiamo vivendo: sabato pomeriggio sul Redentore, a Formia, una famiglia di escursionisti romani se l'è vista davvero brutta. E i boschi tra Sermoneta e Bassiano, così come la montagna di Norma, Sezze, Maenza e Roccaporga, Itri, Santi Cosma e Damiano e altri, resteranno a lungo

con i segni del fuoco. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA IL COLONNELLO DEI CARABINIERI FORESTALI; ECCO I TRÉ MOTIVI PER I QUALI ENTRANO IN AZIONE I PIROMANI IN AZIONE Un Canadair sul Monte Redentore, bruciato nei giorni scorsi -tit_org- Ancora danni e paura per gli incendi - Un'altra notte di fiamme e paura

Bufera, palazzetto scoperchiato

Tanta paura a Montelupo. Masetti: Danni per 300mila euro

[Redazione]

Bufera, palazzetto scoperchiato Tanta paura a Montelupo. Masetti: Danni per 300 mila euro. Pochi istanti. Secondi che ieri a Montelupo Fiorentino hanno visto in azione una sorta di tromba d'aria che ha concentrato la sua forza esclusivamente, per fortuna, sulla copertura del palazzetto dello sport di via Marconi. Grosso modo - spiega il sindaco Paolo Masetti, sul posto per rendersi conto di ciò che era accaduto - si parla di una stima dei danni sui 300 mila euro. Questo fenomeno, assolutamente inatteso vista l'assenza di allerta meteo anche di livello codice giallo, ha di fatto scoperchiato metà della copertura della struttura. Con conseguenze inevitabili anche per l'interno dell'impianto. La pioggia caduta copiosa - continua il primo cittadino della città della ceramica ha interessato il campo da gioco e di allenamento. Tant'è che il palazzetto è stato dichiarato inagibile, come il vicino campo sportivo. Quest'ultimo, particolare, resterà inagibile fino al ripristino delle condizioni di sicurezza, ovvero la rimozione da parte dei vigili del fuoco delle parti di copertura del PalaBitossi ancora pericolanti. A proposito di chiusura forzata, bisognerà capire come aiutare le associazioni sportive che svolgono attività al palazzetto - spiega ancora Masetti - Si tratta di centinaia di atlete tra ginnaste, pallavoliste e non solo. Dovremo capire come risolvere il problema. I tempi di intervento? Avevamo già un progetto di opere relative alla copertura causa problematiche esistenti sulla parte non intaccata dalla bufera. Li anticiperemo. IL PUTIFERIO si è scatenato quando l'orologio segnava le 16.35. Fortunatamente - ci tiene a sottolineare Masetti - il Palazzetto era deserto. Alberi caduti Altri alberi sono stati abbattuti nelle vie Malmantile e Vecchia Pisana. Le strade sono state chiuse al traffico per permettere l'intervento di pompieri e municipale sero e nessuno si è fatto male. E' ciò che mi solleva maggiormente. Anche perché alle 18 sarebbe iniziato l'allenamento delle atlete della ginnastica. Meglio non pensare che cosa sarebbe potuto accadere. Al momento dell'improvvisa bufera che ha spinto parti di lamiera fino alla rete di recinzione con il campo sportivo, era deserto anche il rettangolo verde: l'acquazzone aveva costretto i ragazzi in campo a rientrare, e di corsa, negli spogliatoi. I presenti hanno subito dato l'allarme: sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, il personale della Protezione civile, impegnato anche a rimuovere un albero caduto sulla statale 67 in direzione Camaioni, e i vigili del fuoco arrivati dal distaccamento del Terranno. Dopo un primo sopralluogo, si sono dedicati a rimuovere le parti pericolanti e mettere in sicurezza la struttura, davanti ai residenti increduli. S.P. Struttura inagibile La pioggia ha interessato il campo da gioco e di allenamento. Tant'è che il palazzetto è stato dichiarato inagibile, come il vicino campo sportivo TEMPESTA LAMPO Parte della copertura del palazzetto di via Marconi divelta -tit_org-

SABATO

Allarme alluvione Esercitazione della protezione civile in città

[Redazione]

SABATO ALLARME alluvione nel centro stonco, ma si tratta solo di un'esercitazione. Sabato tra le 11 e le 11,30 saranno testate le sirene di allarme che si trovano lungo il Carrione dal ponte di Vezzaia fino alla Lugnola. L'impianto di allarme, che si attiva quando è necessario segnalare un pericolo imminente in caso di piena, è stato sostituito negli anni scorsi, potenziandone anche i decibel. A' necessario spiegano dal Comune - procedere con periodiche verifiche sul corretto funzionamento dell'impianto al fine di assicurare il perfetto stato, in caso di necessità, soprattutto in vista del periodo autunnale di solito considerato il più piovoso dell'an no. Saranno i tecnici di Nausicaa ad effettuare le operazioni di controllo dell'impianto. I residenti del centro storico sentiranno suonare le sirene di allarme: nessuna paura, però, dato che si tratterà soltanto di una prova di routine, necessaria a verificare il corretto funzionamento del sistema di allerta nel caso di reale pericolo. I cittadini interessati saranno avvisati anche tramite telefonate da parte della protezione civile attraverso il sistema di allenamento telefonico. Tutte le informazioni sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.carrara.ms.it -tit_org-

GUBBIO QUATTRO RAGAZZI AL PRONTO SOCCORSO**Gubbio - Fulmine sfiora giovani escursionisti Evitata la tragedia sul Monte Ingino***[Redazione]*

GUBBIO QUATTRO RAGAZZI AL PRONTO SOCCORSO Fulmine sfiora giovani escursionisti Evitata la tragedia sul Monte Ingino - GUBBIO - RESTA soltanto il ricordo di una brutta avventura, conclusasi per fortuna senza conseguenze, quella vissuta domenica pomeriggio da quattro giovani amici poco più che ventenni, durante una escursione nella suggestiva zona della Rocca sul Monte Ingino. INTORNO alle quindici sono stati sorpresi da un improvviso e violento temporale accompagnato da tuoni e fulmini. Uno di questi è caduto non molto distante dal luogo dove gli escursionisti avevano cercato riparo; l'improvviso, intenso bagliore ed ancora di più il possente frastuono, ha provocato in três di loro, una ragazza e due ragazzi, uno stato di generale malessere. LANCIATO l'allarme sul posto sono arrivate sia una ambulanza del 118 che una squadra della protezione civile, allertata per collaborare nei soccorsi. Quella della Rocca è una località molto bella, non solo per i resti dell'antica fortificazione, ma anche per i panorami che consente. Dal punto di vista orografico però presenta qualche difficoltà. I giovani, dopo essere stati soccorsi, sono ostati trattenuti in osservazione per una notte. Ieri tutti e três sono stati dimessi. Resta per fortuna soltanto una esperienza da raccontare ad amici e familiari, un'avventura finita bene. L'intervento dei pompieri -tit_org-

A scuola dalla Protezione civile La sicurezza si impara in tenda

[Redazione]

Domani il campus a Cupramontana CUPRAMONTANA Domani prende il via all'Abbazia del Beato Angelo, il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile". Il progetto, a cui parteciperanno 30 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni, rientra tra le attività organizzate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in collaborazione con l'Anpas Marche. L'esperienza, completamente gratuita, permetterà di far crescere nei ragazzi il senso di appartenenza del cittadino al sistema della protezione civile ed alla macchina dei soccorsi. Nelle cinque giornate, i partecipanti, attraverso un percorso didattico, che alterna lezioni teoriche, esercitazioni pratiche ed attività ludiche e verranno a conoscenza del piano comunale di protezione civile, delle norme di prevenzione e di sicurezza. -tit_org-

Maltempo, nubifragio a Roma: allagamenti e alberi in strada

[Redazione]

Un violento acquazzone si è abbattuto su Roma nel primo pomeriggio, mandando in tilt alcune parti della città. In particolare, i maggiori disagi sono stati segnalati nei quartieri: San Giovanni, Casilino e Grotta Perfetta, tra Roma 70 e Annunziatella, dove ci sono stati dei rallentamenti all'altezza della rotatoria per via Madrid a causa di allagamenti. A San Giovanni è intervenuta la protezione civile. Mentre, a causa di una mega pozzanghera, nel sottopassaggio da via Casilina a Tor Bella Monaca è stato necessario l'intervento dei tecnici, che hanno spurgato i tombini. Infine, alcuni alberi sono caduti in viale Amelia e in via Veturia, al Tuscolano, danneggiando alcune automobili parcheggiate sul posto.

Terremoto tra Marche e Umbria: scossa nei pressi di Norcia [DATI E INFO]

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 si è verificata pochi minuti fa nei pressi di Norcia, a Montegallo, tra le province di Perugia e di Ascoli Piceno. Per ora non sono stati registrati danni a cose o persone. **DATI INGV:** Un terremoto di magnitudo ML 2.8 è avvenuto nella zona: 8 km Montegallo (AP), il 26-08-2019, ore 09:23:37 (UTC +02:00) ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 42.84, 13.23 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

Terremoto, la Regione Marche: "Riportare l'attenzione sulla ricostruzione post-sisma"

[Redazione]

Si è concluso, conultimo giorno del Meeting di Rimini, il ciclo di incontri presso lo stand delle Marche con i Comuni del Cratere e con le imprese che hanno beneficiato dei bandi emanati dalla Regione grazie ai fondi aggiuntivi dell Unione Europea per il sisma del 2016.incontro di sabato scorso, avvenuto proprio nel giorno che ricorda le terribili scosse del 24 agosto 2016, ci ha datooccasione -ha affermatoassessora Bora- per riportareattenzione sul tema della ricostruzione che è completamente sparito dal dibattito politico parlamentare. Abbiamo le risorse economiche grazie alla sensibilità della Comunità Europea ed al grande lavoro della Regione Marche -ha continuatoassessora Bora- ma occorre ancora tanto per coordinare le azioni ai vari livelli di governo. I comuni dell area del cratere, infatti, hanno oggi più che mai bisogno di risorse umane con le necessarie competenze per gestirei fondi assegnati e realizzare le nuove infrastrutture indispensabili per poter ripartire e scongiurare lo spopolamento delle aree.I progetti testimoniano la centralità delle imprese sociali in una visione globale che parte dal dramma del terremoto per ripartire e migliorare, innovando, i servizi offerti alla popolazione. Con questo bando sono previste circa 80 nuove assunzioni di soggetti che saranno impegnati nella realizzazione, nell area del cratere, dei 19 progetti finanziati.

Maltempo Toscana: forte temporale scoperchia tetto di un palasport

Intervento dei vigili del fuoco a Montelupo Fiorentino (Firenze) dove un violento temporale ha provocato ingenti danni alla copertura del palazzetto dello sport, che si sarebbe sollevata su un lato

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco a Montelupo Fiorentino (Firenze) dove un violento temporale ha provocato ingenti danni alla copertura del palazzetto dello sport, che si sarebbe sollevata su un lato. E successo nel pomeriggio durante una tempesta, con tanta pioggia e un vento forte. Al momento non risultano feriti. La copertura è stata danneggiata poco prima dell'arrivo di ragazze che avevano allenamento di pallavolo. Alcuni passanti hanno visto in diretta lo scoperchiamento del palazzetto e hanno chiamato il 115. Secondo i dati del Centro Funzionale Regionale su Montelupo sono caduti circa 30 millimetri di pioggia in pochi minuti.

Escursionisti bloccati in Orrido Botri - Toscana

Tre escursionisti, una donna e due uomini, che erano bloccati nell'Orrido di Botri (Lucca) esprovvisi di equipaggiamento adeguato, sono stati soccorsi dalla stazione di Lucca del Soccorso alpino e speleologico toscano. I tre indossavano mute da surf. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LUCCA, 26 AGO - Tre escursionisti, una donna e due uomini, che erano bloccati nell'Orrido di Botri (Lucca) e sprovvisti di equipaggiamento adeguato, sono stati soccorsi dalla stazione di Lucca del Soccorso alpino e speleologico toscano. I tre indossavano mute da surf. I soccorritori, al loro arrivo, hanno fatto togliere le mute bagnate e hanno dato loro indumenti per evitare l'ipotermia. Al momento del ritrovamento gli escursionisti stavano avanzando con difficoltà tastando il terreno e cercando di farsi luce con il telefonino.

Elisoccorso per anziano cercatore tartufi - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 26 AGO - Si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso Icaro, partito dal postazione di Fabriano, per trasferire all'ospedale di Perugia un novantenne che, lunedì 26 agosto, intorno alle ore 10, è rimasto vittima di un malore mentre con un amico si trovava in una zona impervia del comune di Citerna. I due - secondo quanto si è appreso - sembra che stessero cercando tartufi. L'uomo, come informa una nota dell'ospedale, ha accusato un malore grave. I sanitari del 118, dopo aver fatto intervenire un'ambulanza della postazione più vicina al luogo dove si trovavano i due, valutate le difficoltà, hanno attivato l'elisoccorso che ha impiegato pochi minuti per trasportare l'anziano al Santa Maria della Misericordia dove è stato sottoposto ad una Tac per accertare l'entità della lesione cerebrale. L'uomo è in prognosi riservata. Sul posto per il recupero dell'uomo, anche una squadra dei vigili del fuoco di Città di Castello e il Soccorso alpino e speleologico Umbria.

Sisma, arriva la Marcia solidale Jazz - Umbria

Anche a Norcia e Castelluccio arriva la "Marcia solidale" del "Jazz italiano per le terre del sisma". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 26 AGO - Anche a Norcia e Castelluccio arriva la "Marcia solidale" del "Jazz italiano per le terre del sisma". A seguire la parte artistica per l'Umbria dell'iniziativa ideata dalla Federazione nazionale del jazz, concerti e trekking nel cuore dei territori colpiti dal terremoto, è Young Jazz. Il jazz italiano continua in quest'modo il proprio cammino nelle terre del sisma. E quest'anno simette anche in marcia per un momento d'incontro che unisce ancora di più musica, solidarietà, impegno, cultura. Animando le vie di territori feriti, anche come quelli umbri di Norcia e Castelluccio. Dal 24 al 31 agosto, il progetto prende allora la forma di un percorso di musica e trekking, un viaggio a piedi alla scoperta dell'entroterra di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, "per esprimere solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, sostenere la micro-economia locale e mantenere alta l'attenzione attraverso un cammino a passo lento, uniti dalla passione e dall'amore per il linguaggio universale della musica".

Mons. Antonini, L'Aquila rinasce con arte - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 26 AGO - "Non è stata protagonista dicreazione artistica, ma quando Roma e Firenze erano i centripilota dell'architettura italiana, L'Aquila ha rappresentato unimportante centro di assimilazione di arte, rielaborando perconto proprio in maniera originale stilemi come le facciatequadrangolari". Ed è su arte, cultura e natura in chiaveturistica che per monsignor Orlando Antonini, Nunzio apostolico,il capoluogo abruzzese deve puntare per risollevare l'economiadel territorio nel suo percorso di rinascita, a dieci anni dalterremoto del 2009. Da appassionato studioso Antonini riassumequesta sua visione nel volume "L'Aquila. Contesto architetonicosacro di opere d'arte in mostra", scritto a corredo del catalogodel'esposizione che, in corso al Forte di Bard (Aosta),presenta 14 opere di scultura, pittura e oreficeria, provenientida 13 chiese aquilane, recuperate e restaurate dopo il sisma. Il libro sarà presentato oggi, nella settimana della PerdonanzaCelestiniana, all'Aquila a Palazzo Fabbioni, ore 17.

Si cercano uomo e ragazza scomparsi - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PIACENZA, 26 AGO - Sono in corso a Carpaneto, in provincia di Piacenza, le ricerche di due persone misteriosamente scomparse: un uomo di 47 anni e una ragazza di 28. Entrambi residenti nel paese piacentino, di loro non si hanno più notizie dal pomeriggio di ieri. Nella notte i vigili del fuoco e i carabinieri erano già intervenuti nell'abitazione dell'uomo, dopo che un parente aveva chiamato il 112 segnalandone la scomparsa e alcune circostanze anomale. Il 47enne ha infatti lasciato a casa il cellulare e l'automobile. Nel frattempo anche i parenti della giovane ne hanno segnalato la scomparsa. Pare che i due fossero molto amici e si frequentassero da tempo. Per le ricerche sono impiegate anche unità cinofile, da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile. Intanto proseguono anche le indagini dei carabinieri e ogni ipotesi è al vaglio.

Maltempo, scoperchiato tetto di palasport - Toscana

Intervento dei vigili del fuoco a Montelupo Fiorentino (Firenze) dove un violento temporale ha provocato ingenti danni alla copertura del palazzetto dello sport, che si sarebbe sollevata su un lato. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 26 AGO - Intervento dei vigili del fuoco a Montelupo Fiorentino (Firenze) dove un violento temporale ha provocato ingenti danni alla copertura del palazzetto dello sport, che si sarebbe sollevata su un lato. E' successo nel pomeriggio durante una tempesta, con tanta pioggia e un vento forte. Al momento non risultano feriti. La copertura è stata danneggiata poco prima dell'arrivo di ragazze che avevano l'allenamento di pallavolo. Alcuni passanti hanno visto indirettamente lo scoperchiamento del palazzetto e hanno chiamato il 115. Secondo i dati del Centro Funzionale Regionale su Montelupo sono caduti circa 30 millimetri di pioggia in pochi minuti.

Carpaneto, scomparse due persone: al via le ricerche

[Redazione]

Sarebbero in corso da qualche ora le ricerche di due persone, un 47enne e una 28enne di Carpaneto: dei due non si avrebbero più notizie da molte ore. Nella notte del 26 agosto nei pressi di Zena, i vigili del fuoco, carabinieri e i sanitari del 118 si sarebbero recati nell'abitazione dell'uomo proprio per capire che fine potesse aver fatto: in casa non c'era ma i carabinieri hanno trovato la sua auto e il cellulare. In campo come da protocollo i vigili del fuoco di Piacenza e Fiorenzuola, Protezione Civile e carabinieri. Nella giornata del 26 agosto è stato allestito in piazza Rossi a Carpaneto il campo base per le ricerche dei due che per ora si concentreranno nella zona. IN AGGIORNAMENTO

Massimo ed Elisa scomparsi nel nulla, lui visto a piedi con i vestiti bagnati. Giallo a Carpaneto

Anche un elicottero dei vigili del fuoco e i sommozzatori per le ricerche dell'operaio 47enne di Zena e della 28enne di Carpaneto scomparsi nel nulla. Indagini dei carabinieri sulla vita privata dei due

[Redazione]

Approfondimenti Carpaneto, scomparse due persone: al via le ricerche 26 agosto 2019 Ha assunto i contorni di un giallo la scomparsa di un uomo e una ragazza di Carpaneto, dei quali non si hanno più notizie dalla serata del 25 agosto. Massimo Sebastiani, operaio tornitore di 47 anni, ed Elisa Pomarelli, 28 anni, sono scomparsi nel nulla. Alla task force di soccorritori in campo per le ricerche, nel pomeriggio del 26 agosto si sono aggiunti anche un elicottero e un nucleo di sommozzatori dei vigili del fuoco. Parallelamente i carabinieri di Carpaneto e il Nucleo operativo di Fiorenzuola stanno indagando attentamente, anche per ricostruire la vita privata della coppia. Stando ai primi accertamenti, i due sarebbero stati visti insieme da alcuni testimoni a pranzo domenica 25 agosto in una trattoria di Ciriano. Altri testimoni avrebbero riferito ai carabinieri e agli agenti della polizia locale di aver notato il 47enne mentre, con gli indumenti bagnati, camminava da solo lungo la strada per Sariano nel pomeriggio. Nella notte i carabinieri, i vigili del fuoco e un'ambulanza della Pubblica di Carpaneto sono stati chiamati da un parente dell'uomo nella sua abitazione nelle campagne vicino a Zena di Carpaneto: in casa aveva lasciato il suo telefono cellulare, e l'auto posteggiata nel cortile. Ma di lui si è persa ogni traccia, così come della 28enne. I carabinieri di Carpaneto e quelli di Fiorenzuola in queste ore stanno eseguendo molti accertamenti, sia sulla vita privata dei due per capire meglio che tipo di legame avessero, sia sull'auto e nella casa del 47enne. Di tutta la vicenda è stato informato anche il pm Ornella Chicca. Nel frattempo la prefettura di Piacenza sta coordinando le operazioni di ricerca, particolarmente complesse per la vastità del territorio fra Carpaneto e Sariano. In campo, oltre ai vigili del fuoco di Piacenza e agli agenti della Polizia locale di Paolo Giovannini, c'è anche la Pubblica di Carpaneto e il coordinamento di protezione civile di Piacenza che sta impegnando diverse unità cinofile addestrate. L'attenzione dei vigili del fuoco è soprattutto rivolta ad alcune vasche per l'irrigazione dei campi e agli specchi d'acqua di tutta la zona: qui, dopo l'individuazione dall'alto, potrebbero intervenire i sommozzatori giunti da Milano al campo base allestito dai pompieri di Piacenza. Due persone scomparse a Carpaneto Trespidi/ilPiacenza

Meteo, le previsioni: ancora temporali, che tempo far? in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Ancora temporali, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni del fine settimana 23 agosto 2019 Maltempo e temporali, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 23 agosto 2019 Maltempo, due giorni di allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 22 agosto 2019 Che tempo farà in Umbria. Ecco le previsioni della Protezione Civile, pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria. Intanto per lunedì 26 agosto è stata emessa un'allerta meteo di livello giallo in tutte le zone dell'Umbria. Meteo, le previsioni in Umbria Lunedì 26 agosto, spiega la Protezione Civile, "aumento di nubi cumuliformi nel corso del pomeriggio con associati rovesci o temporali sparsi, più probabili sulle zone appenniniche e al sud. Venti deboli da nord-est e temperature in lieve aumento". Martedì 27 agosto, invece, "sereno o poco nuvoloso salvo lo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone montuose associate a brevi e locali rovesci temporaleschi. Venti deboli da nord-est e temperature: stazionarie o in ulteriore lieve aumento con massime fino a circa 33 gradi in pianura". Mercoledì 28 agosto "parzialmente nuvoloso al mattino con progressivo aumento della nuvolosità nel pomeriggio, quando saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, in particolare sulle zone orientali e appenniniche. Venti deboli meridionali e temperature minime in aumento, massime in lieve calo". Cattura-69-64

Domenica di fuoco tra Acilia e Dragona, cinque ore di incendi

Nell'entroterra di Ostia un doppio incendio ha impegnato i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile

[Redazione]

Dal pomeriggio fino a sera inoltrata. Cinque ore di fuoco per due incendi che sono scoppiati tra Acilia e Dragona nella giornata di domenica 25 agosto. Le fiamme sono scoppiate, per cause ancora da appurare, nell'entroterra di Ostia. Il primo in via Ottone Fattiboni, intorno alle 17, in un'area già scenario di incendi nei giorni scorsi. Il secondo, più impegnativo per vigili del fuoco e i gruppi Anc Litorale e Centro Zeta della protezione civile, scoppiato dalle 19 in via dei Monti di San Paolo ad Acilia. Qui la sala regionale ha attivato i soccorsi per fronteggiare un incendio su un cosciale di un argine che era limitrofo a due capannoni che conteneva oltre le 200 balle di fieno e per tre ore i volontari di protezione civile hanno lavorato e spento l'incendio e bonificando la zona.

Continua l'emergenza incendi nella Piana di Fondi #FOTO

[Redazione]

Continua emergenza incendi nella Piana di Fondi #FOTO
Nel pomeriggio di domenica, quando ormai si andava verso imbrunire, era facilmente visibile nel territorio della Piana, anche per via delle fiamme molto alte e della colonna di fumo che si innalzava,ennesimo rogo estivo sul territorio di Fondi.[a2-1024x76]
Questa volta a bruciare è stata una collina in località Greci, zona molto frequentata per gli amanti del jogging e anche densamente abitata. Anche per tale motivo, immediato intervento dei Vigili del Fuoco, dei mezzi della Protezione Civile e di due elicotteri che hanno dato vita anche allo spettacolare rifornimento di acqua nella vasca di accumulo per irrigazione del Consorzio di Bonifica di Valmaiura.[a3-1024x76]
In poco tempo, anche per via dell'avvicinarsi della notte, i due mezzi aerei sono riusciti a fare in modo di limitare l'incendio ed evitare che questo arrivasse a minacciare le case. Già la stessa area era stata interessata da un altro rogo ad inizio stagione. [a5-1024x76] [a4-1024x76][loader]

Spoletto, concluso il Campus PROVIC ad Eggi

[Redazione]

Assessore Flavoni, Esperienza Bellissima. Giovani sono segnale importante per futuro [INS::INS]Redazione - 26 Agosto 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share Share Tweet Pin24 ragazzi, dai 10 ai 16 anni, hanno partecipato ad un campo estivo di protezione civile per vivere in prima persona e dall'interno, insieme ai volontari, esperienza della PROCIV, per conoscere i rischi e applicare le opportune tecniche di intervento. Una settimana intensa dal 18 al 24 agosto al verde attrezzato di Eggi che ha visto i ragazzi protagonisti di una serie di attività: insieme ai radioamatori si è tentato un contatto con la stazione spaziale orbitante, sono stati fatti incontri con le forze dell'ordine e compiute visite al distaccamento dei Vigili del Fuoco oltre che al Centro di recupero dei beni culturali di Santo Chiodo, è stata anche fatta un'uscita al Parco della Città della Domenica. È stata un'esperienza bellissima ha detto l'assessore Francesco Flavoni che ha partecipato alla giornata conclusiva di sabato 24 agosto coincidente con la consegna degli attestati che cade fra l'altro nell'anniversario del sisma e che ci consente così di riflettere sul recente passato, per rendersi conto dell'importanza della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza e anche per imparare grazie all'esperienza acquisita a non ripetere certi errori. Questo campus ha rappresentato un'occasione straordinaria per formare una nuova classe di giovani e ragazzi che hanno dimostrato entusiasmo, passione e voglia di imparare le buone pratiche di PROCIV, un segnale importante che dà maggiore speranza alla PROCIV e alla stessa società di domani.[INS::INS]L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio Protezione Civile del Comune, coadiuvata dal Gruppo comunale Pro.civ., è nata con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle attività di Protezione civile, valorizzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze e accrescere le loro conoscenze a tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Un programma ambizioso realizzato grazie alla presenza delle associazioni di volontari che fanno parte del sistema di Protezione civile comunale quali: la Croce Rossa Italiana, Associazione Volontari Carabinieri in Congedo, il Sogit sezione di Spoleto, associazione Le Aquile. Oltre ai volontari hanno partecipato al Campus anche componenti istituzionali della Protezione Civile quali Polizia di Stato e Guardia di Finanza.[INS::INS]

Terremoto: dopo 3 anni, 3 governi e 3 commissari le Marche ancora dimenticate

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO | Il terremoto cancella Pescara del Tronto, la giornata dello strazio 25 agosto 2016 Terremoto nelle Marche, accertati 50 morti tra cui 4 bimbi: tutti i nomi delle vittime 26 agosto 2016 VIDEO | Pescara del Tronto, la frazione che non c'è più: viaggio tra le macerie 17 settembre 2016 Analisi sui materiali per la ricostruzione post sisma, scoperta choc: c'è l'amianto 29 maggio 2018 Corte dei Conti, il terremoto è ancora la priorità: aperti nuovi fascicoli 8 marzo 2019 Amianto nelle macerie del sisma, Bisonni: Risposta dell'assessore insoddisfacente 2 aprile 2019 Ad Arquata il Centro polivalente finanziato anche da Jesi, arriva il sindaco Bacci 6 maggio 2019 L'Anci Marche incontra il governo: proposte per far ripartire i Comuni del terremoto 8 maggio 2019 Terremoto, i sindaci e le Anci chiedono soluzioni nel dl Sblocacantieri 3 giugno 2019 Post sisma, ai tecnici mancati pagamenti per quasi cento milioni di euro 26 giugno 2019

A tre anni da quella incredibile notte del 24 agosto 2016, quando il terremoto distrusse la frazione di Pescara nel comune di Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) causando la morte di 51 persone, la ricostruzione fatica a partire e i progetti presentati sono pochi: su circa 73 mila edifici dichiarati inagibili, le domande dei cittadini per il contributo per la ricostruzione sono circa 10 mila (poco più del 13%) e presso le Casse Edili i cantieri avviati negli ultimi mesi sono poche centinaia. Non esiste ancora un monitoraggio complessivo della ricostruzione né della raccolta e gestione delle macerie. Ad annunciarlo oggi è l'Osservatorio Sisma insieme a Fillea Cgil e Legambiente. Le Marche sono l'unica Regione ad avere un sito dove si può verificare la raccolta delle macerie, ma lo Stato italiano ha già finanziato una piattaforma per verificare in tempo reale la rimozione delle macerie pubbliche e private e la loro destinazione per le aree colpite dal terremoto del 2009. La gestione delle macerie è un problema anche sul fronte della gestione delle macerie: le Marche all'inizio di luglio hanno lanciato un allarme pubblico sul rischio di sospendere la raccolta delle macerie per la mancanza di fondi disponibili da parte del governo. Con la ricostruzione privata si è poi presentato il problema della gestione delle macerie private, che saranno molte di più di quelle pubbliche e che senza una pianificazione, un indirizzo sia ministeriale che regionale si rischia che non siano gestite correttamente. Il punto sulla ricostruzione: Le Regioni non hanno provveduto a elaborare il provvedimento per disciplinare la partecipazione delle popolazioni al processo di ricostruzione come previsto dal DL 189/2016 e dall'Ordinanza n.36 del 2017. Qualche Comune però ha provveduto a dotarsi di un Regolamento. È stata per lo più disattesa la normativa del 2012 e 2013 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Disattesa anche la norma (L. 89 del 24 luglio 2018) che prevede che entro il 7 settembre 2018 (con aggiornamento trimestrale) il Commissario Straordinario predisponga e pubblichi "le linee guida contenenti l'indicazione delle procedure e degli adempimenti connessi agli interventi di ricostruzione". Sul fronte del lavoro, invece, è positivo che il Commissario Straordinario abbia confermato, dopo un anno di incertezza, l'utilizzo del Documento Unico di Regolarità Contributiva di Congruità (Durc) e del Settimanale di cantiere, strumenti fondamentali per prevenire il lavoro sommerso e irregolare - ha detto Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea - Abbiamo già visto lavoro nero, irregolare, intermediazione illecita di manodopera, subappalti irregolari, norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro non rispettate. Noi dimenticati, la rabbia e lo sconforto dei sindaci del cratere. A tre anni dal terremoto abbiamo avuto tre governi e tre commissari, ma non sappiamo ancora chi sono i nostri interlocutori. Ognuno di loro ha fatto qualche leggina, qualche decreto, tante promesse, ma poi non ci hanno più fatto sapere niente. Ognuno, poi, rimette in discussione ciò che ha fatto l'altro. Nel mentre la ricostruzione è ancora ferma". A parlare è Alessandro Petrucci, sindaco di Arquata del Tronto, il comune che non c'è più, simbolo, con le sue 51 vittime. Ad oggi, manca una legge organica per i comuni terremotati del Centro. Ogni tanto ci arriva un nuovo contentino: prima siamo stati inseriti nel decreto per il Ponte Morandi, poi in quello per Ischia, per l'Etna, ora nello Sblocca Cantieri. Ad oggi non è stata trovata nessuna accordo per la ripartizione delle 200 unità di personale previste dallo Sblocca Cantieri

per le 4 regioni interessate. Un passo indietro già a partire dal numero di unità predisposte: Ne avevamo richieste 500. Il numero attuale è insignificante, di fatto un comune ne avrà massimo 2: che cosa dovremmo farcene? A fronte del mancato accordo, la discussione continuerà la prossima settimana - continua il sindaco - ma nessuno vuole fare un passo indietro. Sono 260 mila le tonnellate di macerie già rimosse, ma ne rimangono ancora 100 mila da portar via. I camion per lo smaltimento devono fare su e giù da Monte Prandone, si tratta di un tragitto di 80 chilometri. Oltre a ciò, il sito di Pescara non è ancora funzionante perché manca la copertura. Di fatto ci vorrà ancora più di un anno per terminare lo smaltimento. Quando inizieremo a ricostruire? E questo il vero punto interrogativo. Nel mentre, il processo di ricostruzione ad Arquata del Tronto va avanti con estrema lentezza. Parla di norme inadeguate, scarso coraggio da parte del governo, ma anche ostacoli burocratici Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera. Dopo tre anni abbiamo la sensazione di essere stati dimenticati. L'altro ieri avremmo molto gradito se il Presidente del Consiglio avesse anche fatto riferimento al terremoto - spiega il primo cittadino - dato il piccolo programma sulle emergenze italiane che presentato. Se non riceviamo la certezza di avere delle agevolazioni che riguardano alcune aree, come non pagare l'Imu o supporti alla piccola imprenditoria, tra 15 anni la montagna non esiterà più. Aspettiamo le norme che ci dicano che possiamo vivere in montagna, allora ha senso ricostruire, siamo coscienti del dramma ma qui tra 15 anni c'è il rischio che non ci sarà più nessuno. Oggi è toccato a noi, domani, speriamo di no, potrebbe colpire un'altra realtà. Irpinia docet. Il commissario di Genova, ha avuto i suoi poteri, il commissario di ricostruzione a noi non pensa, per questo i poteri sono limitati. Si appella alla politica anche Giuliano Pazzagli, ex sindaco di Visso, comune delle Marche distrutto dal terremoto del 2016 del Centro Italia, eletto senatore della Repubblica con la Lega - Salvini premier nella circoscrizione Marche lo scorso 2018. In questa occasione assumo la triplice veste di terremotato, ex sindaco e parlamentare. Da terremotato posso dire che la politica deve tenere in considerazione le esigenze dei cittadini. Da ex sindaco, posso ribadire quello che penso da cittadino terremotato. Da parlamentare, il discorso è diverso, bisogna capire come viene gestita l'emergenza terremoti. Il 10% della competenza spetta alla Protezione Civile, il 20% al Parlamento e infine il 70% del Governo con il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma. Io credo che il Parlamento abbia fatto molto, con 5 decreti e 60 provvedimenti, siamo riusciti a sanare le difficoltà e abbiamo rimosso molti ostacoli, ma purtroppo questo non viene percepito dalla popolazione. Turismo e consumi, a 3 anni dal sisma ancora tutto fermo. "Ciò che più ferisce e sconcerta, a distanza di tanto tempo, è trovare la situazione del tutto immutata. Quello che doveva essere e potrebbe essere "il cantiere più grande d'Europa" è fermo, la ricostruzione non parte e i cittadini, scoraggiati da tale andamento, stanno abbandonando le aree colpite. Rassegnati dall'immobilismo di chi in campagna elettorale si è prodigato in promesse e rassicurazioni, i cittadini di queste aree stanno lasciando la propria memoria e le proprie radici in balia di un triste declino". Lo indica in una nota Federconsumatori. "I dati dimostrano questa allarmante tendenza: solo 941 domande per la 'ricostruzione leggera' sulle 2.846 previste in tutto. Il cratere sono giunte sul tavolo dell'ufficio speciale per la ricostruzione. I numeri del commercio e delle vendite nelle aree colpite dal terremoto. Nei paesi svuotati e con il turismo in lenta ripresa si registra ancora un crollo del 70% delle vendite che sta soffocando l'economia locale, a partire dagli agricoltori e gli allevatori che sono rimasti nonostante le difficoltà. E' quanto afferma la Coldiretti a tre anni dalla prima scossa che il 24 agosto 2016 ha devastato ampie aree del centro Italia. Nelle zone terremotate è ancora lontano - sottolinea la Coldiretti - il ritorno alla normalità, dalle difficoltà abitative delle popolazioni locali ai problemi a far tornare i turisti, mentre si scontano i pesanti ritardi della ricostruzione. Il risultato - precisa la Coldiretti - è un crollo delle vendite dei prodotti locali che gli agricoltori, a prezzo di mille difficoltà, sono comunque riusciti a salvare dalla macerie garantendo la continuità produttiva e, con essa, una speranza di ripresa in un territorio a prevalente economia agricola. In difficoltà ci sono 25 mila aziende agricole e stalle censite nei 131 Comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dove - continua la Coldiretti - c'è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali, e un rilevante indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Se la lentichia di Castelluccio di Norcia Igp è in piena raccolta e si prevede una produzione

di qualità attorno ai 3mila-4mila quintali in linea con lo scorso anno, in maggiori difficoltà si trovano altri settori con un calo ad esempio del 20% del latte per la chiusura delle stalle. Lenta ripresa anche per i 444 agriturismi che secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat operano nell'area dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. Per aiutare le aziende a risollevarsi è scattata in questi ultimi tre anni una grande azione di solidarietà e aiuto con le operazioni "adotta una mucca", per dare ospitalità ad almeno 2000 pecore e mucche sfollate a causa dei crolli delle stalle, e "dona un ballone" di fieno per garantire l'alimentazione del bestiame ma anche la riscoperta dell'antica tradizione agropastorale della "paradura" con la quale i pastori sardi della Coldiretti hanno donato mille pecore ai loro colleghi umbri colpiti dalle scosse per risollevare le sorti. Senza dimenticare - continua la Coldiretti - i mercati degli agricoltori di Campagna Amica, nella Capitale e in tutta la Penisola, che continuano ad ospitare gli agricoltori terremotati e i loro prodotti rimasti senza sbocchi di mercato con oltre 60mila italiani che hanno assaggiato la "caciotta della solidarietà", ottenuta con il latte raccolto dalle stalle terremotate di Norcia, Amatrice e L'Aquila e il "cacio amico" fatto con il latte degli allevamenti marchigiani. Ed è stata anche effettuata la distribuzione gratuita di 565.260 litri di gasolio alle aziende agricole grazie all'impegno di Coldiretti, Consorzi Agrari d'Italia, Eurocap Petroli e del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, senza alcun contributo pubblico. E sempre la Coldiretti insieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari ha consegnato mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi. Galli (AIGAE): Da sempre con l'Italia centrale che soffre. Da sempre con l'Italia Centrale che soffre. Le Guide Ambientali Escursionistiche dell'Aigae ancora una volta saranno, come sempre hanno fatto, al fianco delle popolazioni dell'Italia Centrale colpita nel 2016 dal terremoto. Così Davide Galli, presidente Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche dell'Aigae. Con l'avvicinarsi degli anniversari si moltiplicano gli eventi nelle Marche e in Umbria, territori che come tutti quelli dell'Italia dell'Appennino, hanno ricchezza di tradizioni, cultura e storia", ha aggiunto. "Le nostre Guide, anche nel corso di questi tre anni, sono riuscite dove possibile a tenere alta l'attenzione su queste Regioni - ha proseguito Galli - perché era ed è importante non lasciare sole queste popolazioni importanti per l'Italia. Il turismo escursionistico continuerà a fare la sua parte e tante saranno le escursioni, le camminate nelle Marche e in Umbria.

Roccasecca dei Volsci, incendio in montagna: in azione elicottero

[Redazione]

Ancora un incendio sulle montagne della provincia di Latina. Attorno alle 13.30 di oggi, 26 agosto 2019, le fiamme hanno interessato il territorio di Roccasecca dei Volsci, in località Valdolenti. L'incendio boschivo è stato subito segnalato alle autorità competenti, coi vigili del fuoco che hanno subito raggiunto la zona, affiancati dai volontari del Nucleo di protezione civile di Priverno. Presenti anche i carabinieri forestali. Date le caratteristiche della zona è stato mobilitato un elicottero del sistema regionale, che ha effettuato alcuni lanci sul fronte di fuoco. L'incendio è stato definitivamente domato alle 16.40.

Provincia Incendi Ciociaria e Valle del Liri, Quadrini ringrazia Vigili del Fuoco e volontari

[Redazione]

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente a nome nostro, e dell'interacomunità, i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Polizia locale, il gruppo di Protezione civile, le Guardie Forestali ambientali Valle del Liri e tutti i volontari che con grande professionalità nei giorni scorsi hanno affrontato l'emergenza negli incendi, alcuni di vaste proporzioni, avvenuti sul territorio della nostra provincia e della Media Valle del Liri. Così il consigliere provinciale e presidente della XV Comunità Montana Valle del Liri ing. prof. Gianluca Quadrini in una nota a seguito dell'intervento che ha visto impegnati i soccorsi in queste calde giornate di agosto. Ed aggiunge: A loro dobbiamo un particolare ringraziamento per impegno, lo spirito di sacrificio e la disponibilità che ancora una volta hanno messo in campo per fronteggiare l'emergenza incendi. Una responsabilità costante, dall'altissimo senso del dovere, a tutela delle vite umane e la salvaguardia del patrimonio del nostro territorio. Diversi sono stati i controlli operati dalle Guardie Forestali Ambientali Valle del Liri con il presidente Rocco Simone, sempre pronte sul territorio, tra cui Roccasecca in zona Capea, Santopadre, Colfelice, Roccadarce in zona Ponte Proibito. (fonte: Comunicato Stampa)

L'Umbria ricorda i tragici giorni del terremoto che sconvolsero il Centro Italia

[Redazione]

26/08/2019 - 18:38[emili1]FOLIGNO - Nel giorno del ricordo del primo tragico evento sismico che tre annifa ha colpito il Centro Italia, ancheUmbria, duramente colpita sin da quelgiorno e nei mesi successivi da terremoti di rara intensità, si è raccolta aFoligno presso il Centro regionale della Protezione Civile per onorare i mortidi Amatrice e delle zone segnate da inconsolabili lutti e per fare il puntodella situazione di una ricostruzione che stenta a concretizzarsi. La Provincia di Perugia è stata rappresentata dal Consigliere Gino Emili condelega alla viabilità nel territorio del cratere il quale, nel portare i salutidel Presidente Luciano Bacchetta, ha ricordato i momenti terribili vissutisoprattutto nella Valnerina rimasta isolata per giorni a causadell'impraticabilità delle strade di collegamento. Fu una corsa contro il tempo ha ricordato Emili. La statale Valnerina eraostruita da massi caduti dai costoni rocciosi, interi paesi isolati edevastati. La Provincia eAnas ebbero un ruolo determinante per rimuoveredetriti, ripristinare temporaneamente ponti e strade. Comprendevamo le esigenzedi agricoltori e allevatori della zona di poter raggiungere appezzamentiagricoli e bestiame, ma i danni erano talmente ingenti da renderedifficilissimi i primi interventi.ufficio tecnico della Provincia cheringrazio per competenza e dedizione ha detto ancora Emili ha lavoratostrenuamente per ripristinare viabilità importanti come la strada perCastelluccio e altre arterie viarie fondamentali per la popolazione dellaValnerina. Finitaemergenza ancora oggi sono in cantiere interventi dibonifica e messa in sicurezza di molte strade del territorio.auspicio è cheil Governo nazionale ponga la massima attenzione ai temi della ricostruzione diqueste martoriate aree dell Italia centrale la cui economia è una risorsa perle regioni di appartenenza e perintero Paese.

Concluso il Campus PROVIC ad Eggi. Assessore Flavoni: "Esperienza Bellissima. Giovani sono segnale importante per futuro"

[Redazione]

WhatsApp Image 2019 08 23 at 12.56.05 2(UNWEB) Spoleto. 24 ragazzi, dai 10 ai 16 anni, hanno partecipato ad un campo estivo di protezione civile per vivere in prima persona e dall'interno, insieme ai volontari, l'esperienza della PROCIV, per conoscere i rischi e applicare le opportune tecniche di intervento. Una settimana intensa - dal 18 al 24 agosto al verde attrezzato di Eggi - che ha visto i ragazzi protagonisti di una serie di attività: insieme ai radioamatori si è tentato un contatto con la stazione spaziale orbitante, sono stati fatti incontri con le forze dell'ordine e compiute visite al distaccamento dei Vigili del Fuoco oltre che al Centro di recupero dei beni culturali di Santo Chiodo, è stata anche fatta un'uscita al Parco della Città della Domenica. È stata un'esperienza bellissima - ha detto l'assessore Francesco Flavoni che ha partecipato alla giornata conclusiva di sabato 24 agosto coincidente con la consegna degli attestati - che cade fra l'altro nell'anniversario del sisma e che ci consente così di riflettere sul recente passato, per rendersi conto dell'importanza della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza e anche per imparare grazie all'esperienza acquisita a non ripetere certi errori. Questo campus ha rappresentato un'occasione straordinaria per formare una nuova classe di giovani e ragazzi che hanno dimostrato entusiasmo, passione e voglia di imparare le buone pratiche di PROCIV, un segnale importante che dà maggiore speranza alla PROCIV e alla stessa società di domani. L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio Protezione Civile del Comune, coadiuvata dal Gruppo comunale Pro.civ., è nata con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulle attività di Protezione civile, valorizzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze e accrescere le loro conoscenze a tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Un programma ambizioso realizzato grazie alla presenza delle associazioni di volontari che fanno parte del sistema di Protezione civile comunale quali: la Croce Rossa Italiana, Associazione Volontari Carabinieri in Congedo, il Sogit sezione di Spoleto, associazione Le Aquile. Oltre ai volontari hanno partecipato al Campus anche componenti istituzionali della Protezione Civile quali Polizia di Stato e Guardia di Finanza.